



conoscere
le aziende
confiscate

LE ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO PER SUPPORTARE L'AZIONE DI VALORIZZAZIONE E REINSERIMENTO DELLE AZIENDE CONFISCATE

Camera di commercio di Taranto

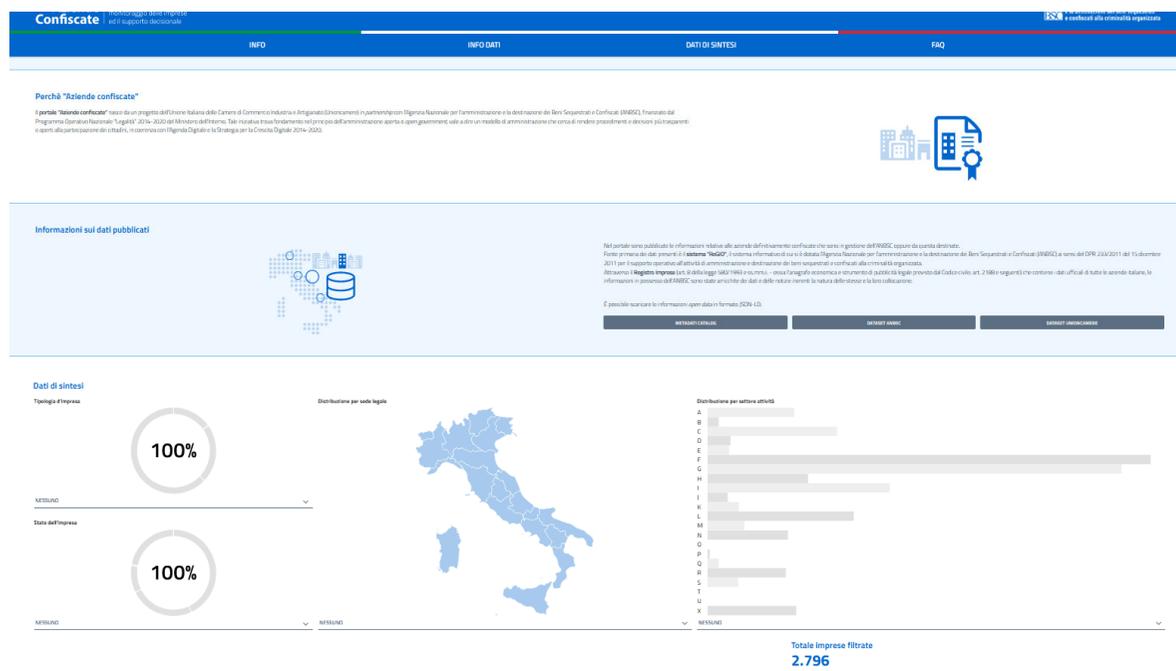
29/11/2022



Il Progetto Open Knowledge

Animazione e formazione per creare valore sociale, economico e civico per il territorio, attraverso la conoscenza e l'utilizzo degli open data sulle aziende confiscate

L'obiettivo del progetto è quello di **promuovere la diffusione della conoscenza dei contenuti e le modalità di accesso al nuovo portale "Open data Aziende confiscate"** realizzato nell'ambito dell'Asse 1 - Azione 1.1.2.B del Pon Legalità 2014-2020 e per il suo utilizzo ai fini di **analisi, monitoraggio e supporto alle politiche e alle azioni volte alla restituzione al mercato legale delle imprese confiscate alla criminalità organizzata** e ai fini del **controllo sociale** da parte della collettività sugli interventi in corso d'opera e sugli effetti da essi derivanti.



Le analisi di contesto esterno: I rapporti regionali

Il documento di consultazione riporta le analisi di contesto esterno (economia, società, illegalità) e sulle aziende confiscate della Puglia, con dati e analisi a livello regionale e provinciale; l'impostazione del documento non è meramente quella di fornire una analisi dei fenomeni considerati, quanto piuttosto **suggerire delle chiavi di lettura per l'interpretazione dei fenomeni - anche in ottica predittiva – attraverso l'individuazione di alcuni fattori che, combinati tra loro, alimentano l'esposizione dei territori e delle imprese rispetto alle strategie di azione della criminalità organizzata.**

Introduzione

1. IL SISTEMA ECONOMICO
2. IL CONTESTO SOCIALE
3. L'ILLEGALITA' ECONOMICA
4. IL PORTALE OPEN DATA – AZIENDE CONFISCATE

Allegati

La metodologia di calcolo degli indici di illegalità

Fonti, sitografia, bibliografia

Il quadro economico

Tematiche	Indicatori	Fonti
Produzione di valore	•Valore aggiunto	Centro studi G. Tagliacarne
	•Valore aggiunto pro-capite	
Demografia di impresa	•Variazione del numero di imprese	InfoCamere
Turismo	•Arrivi nelle strutture ricettive	Istat
	•Presenze nelle strutture ricettive	
Credito	•Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	Banca d'Italia
Mercato del lavoro	•Occupazione	Istat
	•Disoccupazione	
	•Inattività	

Al fine di fornire un quadro il più possibile esaustivo delle condizioni economiche della regione abbiamo fatto riferimento a diversi indicatori che ci hanno consentito di analizzare diverse tematiche. **Tenuto conto di come a livello intraregionale vi sia una certa eterogeneità di condizioni socioeconomiche, l'analisi è stata svolta considerando il livello regionale e provinciale. Difatti, determinati fenomeni economici sono fortemente influenzati da fattori locali di natura socio-culturale e istituzionale.** Per quanto riguarda l'aspetto temporale, gli indicatori sono stati analizzati da una prospettiva sia statica che dinamica. In particolare, **è stato fatto un focus su come i sistemi economici locali e regionali abbiano reagito allo shock esterno alimentato dalla pandemia e dalla crisi bellica, in modo da verificare la capacità di resilienza economica – nel nostro caso, intesa come la capacità di resistere a una crisi mitigandone gli effetti negativi sul piano economico e sociale.**

Le chiavi di lettura del contesto economico

L'impostazione del documento non è solo quella di fornire una analisi dei fenomeni considerati, quanto piuttosto suggerire delle **chiavi di lettura per l'interpretazione dei fenomeni attraverso l'individuazione di alcuni fattori che, combinati tra loro, alimentano l'esposizione dei territori e delle imprese rispetto alle strategie di azione della criminalità organizzata.**

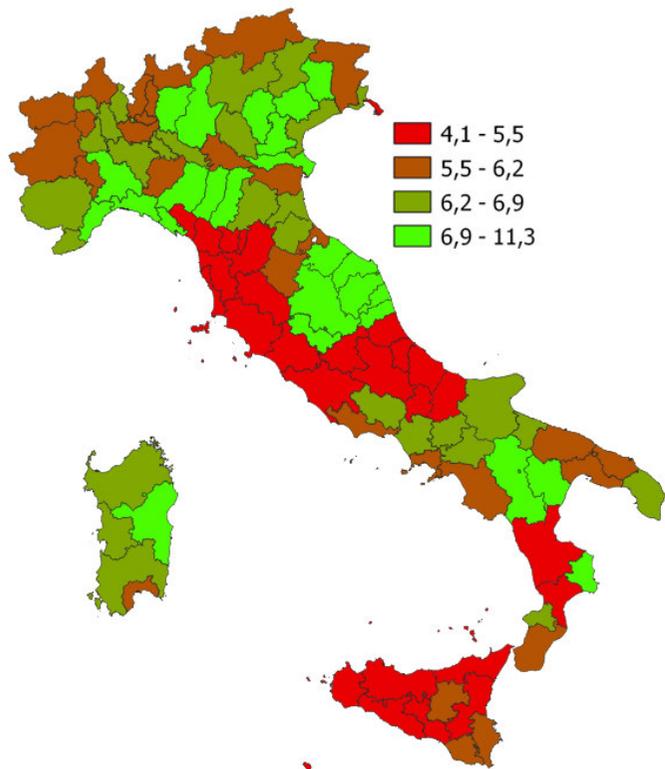
CHIAVE DI LETTURA E1: LE VARIAZIONI REPENTINE DELLA RICCHEZZA PRODotta, SIA IN POSITIVO CHE IN NEGATIVO, ALIMENTANO I DIVARI DI BENESSERE REALE E PERCEPTO, GENERANO SCOMPENSI E SQUILIBRI CHE SI TRADUCONO IN ECCESSIVE CONCENTRAZIONI E/O VUOTI DI MERCATO/INTERRUZIONI DI FILIERA. CIÒ COMPORTA ECCESSI O PROBLEMI DI LIQUIDITÀ CHE SI TRADUCONO IN POSIZIONI DI MERCATO PREMINENTI O DOMINANTI O, DI CONTRO, SITUAZIONI DI VULNERABILITÀ ECONOMICA DEGLI OPERATORI DI MERCATO E DEI TERRITORI.

CHIAVE DI LETTURA E2: L'ECONOMIA SEGUE LE REGOLE DELLA SOCIETÀ, ESSENDONE PARTE; UNA DI QUESTE È LA GRAVITAZIONE SOCIOECONOMICA CHE SI RIVELA IN FUNZIONE DELL'AMPIEZZA DEL BACINO DEMOGRAFICO (SEGNATAMENTE DELLE AREE METROPOLITANE E URBANE DI MAGGIORI DIMENSIONI), RISPETTO AGLI ASSI INFRASTRUTTURALI E ALLE AREE TURISTICHE.

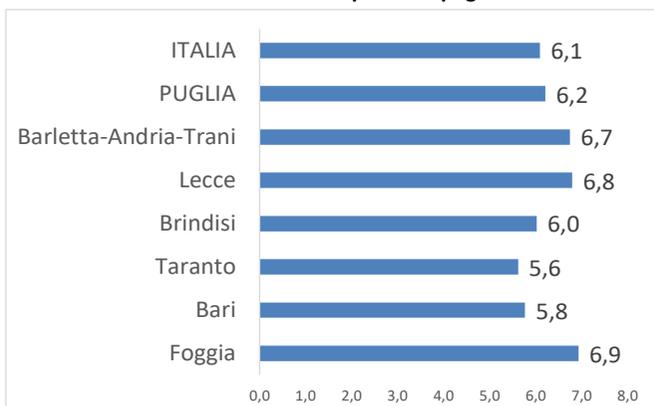
CHIAVE DI LETTURA E3: AL NETTO DI VARIAZIONI REPENTINE NEL MERCATO DEL LAVORO, LA DISOCCUPAZIONE E LA POVERTÀ NON ALIMENTANO DIRETTAMENTE (CON RAPPORTO DI CAUSA/EFFETTO) L'INTENSITÀ E LA DINAMICA DEI REATI; PIUTTOSTO, LA SCARSA MOBILITÀ SOCIALE, UN MERCATO DEL LAVORO CARATTERIZZATO DA DIFFICILE ACCESSO, BASSE RETRIBUZIONI E/O FRAGILITÀ CONTRATTUALI, LA PRESENZA DI POSIZIONI A LUNGO DOMINANTI, COMPORTANO LA CRESCITA DELLA VULNERABILITÀ SOCIOECONOMICA.

Il quadro economico: la produzione di ricchezza

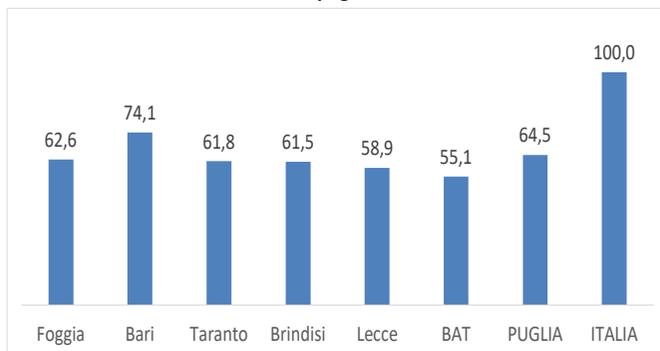
Variatione percentuale del valore aggiunto a prezzi base e correnti fra 2020 e 2021 nelle province italiane



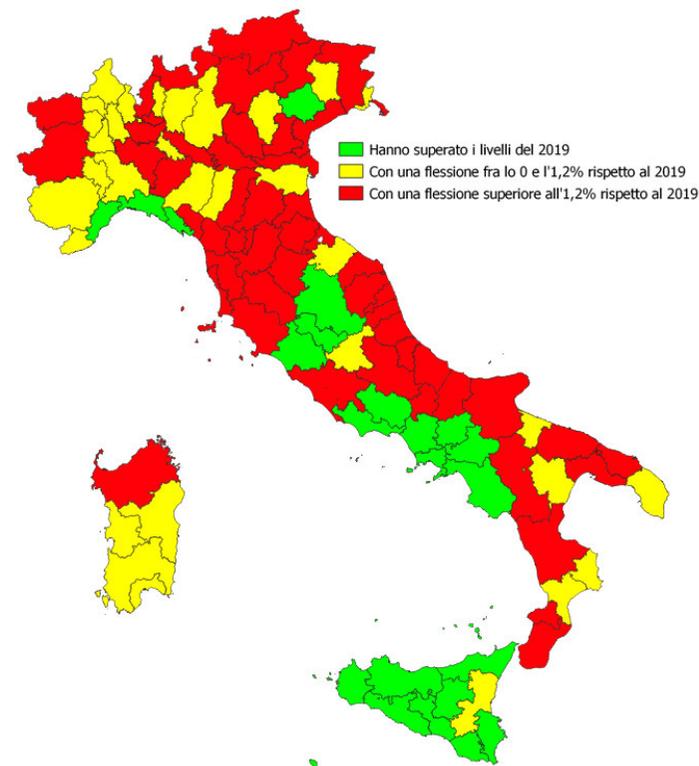
Variatione percentuale del valore aggiunto a prezzi base e correnti fra 2020 e 2021 nelle province pugliesi



Valore aggiunto a prezzi base e correnti pro capite nel 2021 nelle province pugliesi



Variatione percentuale del valore aggiunto a prezzi base e correnti fra 2019 e 2021 nelle province italiane



Fonte: elaborazioni Centro Studi Tagliacarne - Unioncamere

Il contesto sociale

Tematiche	Indicatori	Fonti
Struttura e dinamica della popolazione	<ul style="list-style-type: none">Tasso di crescita della popolazioneTasso di natalitàSaldo migratorio totaleIndice di vecchiaia	Istat
Benessere soggettivo	<ul style="list-style-type: none">Giudizio negativo sulle prospettive futureSoddisfazione per la propria vita	Bes (Istat)
Relazioni sociali	<ul style="list-style-type: none">Fiducia generalizzataFiducia nelle istituzioniPartecipazione sociale, civica e politicaDensità delle organizzazioni non-profit	Bes (Istat)
Istruzione e formazione	<ul style="list-style-type: none">Laureati e altri titoli terziariPopolazione 25-64 anni con almeno il diplomaCompetenze alfabetiche e numeriche degli studenti	Istat

Con il fine di fornire una descrizione dettagliata del contesto sociale, **il quale ha una profonda influenza sulle dinamiche economiche e determina la capacità delle organizzazioni criminali di radicarsi nei territori**, abbiamo preso in considerazione una pluralità di tematiche.

Così come i fenomeni economici, **anche quelli sociali sono caratterizzati da forti livelli di eterogeneità a livello intraregionale**. Per questo motivo, anche in questo caso l'analisi è stata condotta a un livello di dettaglio territoriale sia regionale che provinciale.

Le chiavi di lettura del contesto sociale

CHIAVE DI LETTURA S1: UNA DINAMICA DEMOGRAFICA DECRESCENTE, FRUTTO ANCHE DI PROCESSI MIGRATORI, È SEGNALE DI CHIUSURA DELLA SOCIETÀ RISPETTO A FORME DI BENESSERE REALE E SOGGETTIVO E MOBILITÀ SOCIALE, È SEGNALE DELLA PRESENZA DI FRATTURE SOCIALI E MODESTA COESIONE SOCIOECONOMICA. ANCHE LA RIDUZIONE DELLA NATALITÀ È SPECCHIO DI PROSPETTIVE LIMITATE E FRAGILITÀ NELLA CATENA INTERGENERAZIONALE CHE COMPORTANO UNA BASSA PERCEZIONE DEL SENTIMENTO DELLA FELICITÀ E SODDISFAZIONE.

CHIAVE DI LETTURA S2: SQUILIBRI TERRITORIALI NELLA DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE, COSÌ COME UNA POPOLAZIONE ANZIANA, COMPORTANO DIVERSE FORME DI VULNERABILITÀ SOCIALE.

CHIAVE DI LETTURA S3: RAPIDI MUTAMENTI DEL BENESSERE SOGGETTIVO E DEL SENTIMENTO DI SODDISFAZIONE, OLTRE A RIVELARE MUTAMENTI NELLA CONDIZIONE ECONOMICA E NELLA PERCEZIONE DELLE OPPORTUNITÀ PERSONALI REALMENTE CONSEGUIBILI, COMPORTANO L'ESPOSIZIONE ALL'ANOMIA E ALLA DEVIANZA.

CHIAVE DI LETTURA S4: LA COESIONE SOCIALE ED ECONOMICA, COSÌ COME LA FIDUCIA NELLE VARIE COMPONENTI DELLA SOCIETÀ, LA PARTECIPAZIONE CIVILE E L'ISTRUZIONE, SONO EFFICACI FATTORI DI DIFESA RISPETTO ALLE DIVERSE FORME DI ILLEGALITÀ E DEVIANZA.

L'illegalità economica e la criminalità organizzata

Tematiche	Indicatori	Fonti
La dinamica dei reati economici	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione indicatori • Valori assoluti e incidenze • Dinamica • Percezione delle imprese 	Elaborazioni Centro studi Tagliacarne su dati Istat
Indicatori di criminalità economica e organizzata	<ul style="list-style-type: none"> • Criminalità organizzata e mafiosa • Illegalità economico - finanziaria • Illegalità commerciale • Illegalità informatica • Reati contro la PA (corruzione, peculato, etc.) 	Elaborazioni Centro studi Tagliacarne su dati Istat
L'analisi documentale	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni DIA • Report Ministero Interno • Relazioni UIF • Amministratori sotto tiro • 	Varie
Aziende confiscate	<ul style="list-style-type: none"> • Consistenza e articolazione • Stato di attività e forma giuridica • Analisi documentale • 	ANBSC - Infocamere

Dopo il contesto economico e sociale, si propone una analisi dei reati denunciati nel 2020 in materia di illegalità economica, legata agli **illeciti in grado di alterare i comportamenti economici delle imprese e dei territori e di modificare i meccanismi di mercato**. Si propone una comparazione di tali reati **a livello dinamico ed una valutazione di intensità** di tali reati sul territorio attraverso l'elaborazione di opportuni indici di: criminalità organizzata, illegalità finanziaria e commerciale, crimini informatici. Al fine di contestualizzare meglio le risultanze emerse, anche in specifico riferimento al tema della corruzione, il documento riporta una selezione di contributi qualitativi da letteratura specifica (ANAC, DIA, Ministero dell'Interno, Europol, etc.).

Chiaramente, **la presenza combinata di fattori di vulnerabilità sociale ed economica, come di elementi attrattivi del territorio, alimenta l'esposizione del singolo**.

Le chiavi di lettura sull'illegalità

CHIAVE DI LETTURA C1: L'ILLEGALITÀ SI CORRELA (DEBOLMENTE) POSITIVAMENTE O NEGATIVAMENTE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, CON LA DINAMICA DELLA PRODUZIONE DI RICCHEZZA, A SECONDA DEL MODELLO DI SVILUPPO DEL TERRITORIO. NUMEROSI FATTORI TERRITORIALI POSSONO CORRELARSI, CORALMENTE O ALTERNATIVAMENTE, CON DIVERSE FORME DI ILLEGALITÀ.

CHIAVE DI LETTURA C2: L'ILLEGALITÀ, ESSENDO UN FENOMENO SOCIALE, SEGUE L'EVOLUZIONE DELLA SOCIETÀ E DELL'ECONOMIA E SI CARATTERIZZA IN RELAZIONE AL MODELLO DI SVILUPPO DEL TERRITORIO. TUTTAVIA, IL REATO ECONOMICO È SEMPRE IL FRUTTO DI UN RAGIONAMENTO E DI UN PROCESSO DECISIONALE, AVVERSO ALLE NORME DI COMPORTAMENTO, ALLE REGOLE SOCIALI CONDIVISE E ALLE LEGGI, CHE RENDONO SEMPRE UNICO L'ATTO (RISPETTO A FENOMENI COLLETTIVI).

CHIAVE DI LETTURA C3: LE INTERAZIONI DEI REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA CON I MODELLI DI SVILUPPO PRODUTTIVO POSSONO ESSERE RICONDOTTE ALLA PRESENZA DI SETTORI TRADIZIONALI (ES. COSTRUZIONI, AGRICOLTURA, SERVIZI ALLE FAMIGLIE ED ALLE IMPRESE DI TIPO NON AVANZATO); SPESSO SI TRATTA DI ECONOMIE MARITTIME CON PORTI E SETTORI TURISTICI POCO INTERNAZIONALIZZATI.

CHIAVE DI LETTURA C4: LA PRESENZA DI IMPORTANTI BACINI DEMOGRAFICI, SPECIE SE CARATTERIZZATI DA IMPORTANTI DIVARI DI BENESSERE E REDDITO IN SPAZI RELATIVAMENTE CONTENUTI, CATALIZZANO GLI INTERESSI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA CHE, PER LE PROPRIE ATTIVITÀ LEGALI E ILLEGALI, SFRUTTANO LE INFRASTRUTTURE (PER LO PIÙ VIARIE, PORTUALI E TURISTICHE).

Le chiavi di lettura sull'illegalità

CHIAVE DI LETTURA C5: ULTERIORI INTERESSI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA RISPETTO ALLE AREE DI ORIGINE EMERGONO NELLE AREE CARATTERIZZATE DA CICLI PRODUTTIVI IN DIFFICOLTÀ CHE GENERANO LARGA DISPONIBILITÀ DI “MANODOPERA”, OPPURE DI STRUTTURE PRODUTTIVE IN CARENZA DI LIQUIDITÀ.

CHIAVE DI LETTURA C6: L'ILLEGALITÀ FINANZIARIA È TRA LE FATTISPECIE DI ILLECITO CHE PIÙ HANNO BISOGNO DI ESSERE PROIETTATE AL DI FUORI DEL TERRITORIO DI ORIGINE; LE INFORMAZIONI VANNO LETTE VALUTANDO I FENOMENI DI GRAVITAZIONE FINANZIARIA, PRODUTTIVA, TURISTICA, SOCIALE E DEMOGRAFICA ANCHE A LIVELLO INTERNAZIONALE. ANCHE IN TAL CASO OCCORRE CONSIDERARE NUMEROSI ALTRI FATTORI, QUALI LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ, LA PRESENZA DI AREE DI CRISI PRODUTTIVA, SITUAZIONI DI EMERGENZA NAZIONALE, OPPURE FENOMENI MOLTO PIÙ CIRCOSCRITTI, QUALI LA PRESENZA COMBINATA DI FATTORI MICRO TERRITORIALI.

CHIAVE DI LETTURA C7: L'ILLEGALITÀ COMMERCIALE SI MANIFESTA IN PRESENZA DI VICINE AREE CARATTERIZZATE DA NOTE SPECIALIZZAZIONI PRODUTTIVE, OPPURE IN PRESENZA DI BACINI URBANI. PER L'ATTIVITÀ PREDATORIA OCCORRE TENER PRESENTE LE DIFFERENTI FORME DI RACKET E IL FATTO CHE L'ESTORSIONE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI MAFIOSE COMPORTA ETEROGENEE CONSEGUENZE AGLI ESERCIZI DI VICINATO.

Le chiavi di lettura sull'illegalità

CHIAVE DI LETTURA C8: OCCORRE FARE ANCORA MOLTA LUCE SULLE VARIETÀ DELLA CRIMINALITÀ INFORMATICA, SUI RELATIVI RISVOLTI E SULLE CONSEGUENZE CHE NE POSSONO DISCENDERE; IL FATTO CERTO È CHE SI TRATTA DELLA FENOMENOLOGIA CRIMINALE MAGGIORMENTE PRATICABILE DA AGENTI ESTERNI AL TERRITORIO. RISULTA INOLTRE MENO CORRELATA CON I FATTORI TERRITORIALI ILLUSTRATI PRECEDENTEMENTE PER LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, L'ILLEGALITÀ FINANZIARIA E COMMERCIALE. TUTTAVIA, OSSERVANDO LA DISTRIBUZIONE NAZIONALE DI TALI REATI EMERGONO AFFINITÀ CON ALCUNI FATTORI, QUALI LA PRESENZA DI RICCHEZZA (PRODOTTA E/O VEICOLATA), LA PRESENZA DI CONFINI NAZIONALI, ELEVATI INDICI DI VECCHIAIA. NONOSTANTE CIÒ, NON SI ESCLUDE CHE L'ATTIVITÀ DELLE TRADIZIONALI ORGANIZZAZIONI CRIMINALI STIA EVOLVENDO ANCHE SU TALE FRONTE, ANCHE CON L'AUSILIO DI "RISCONTRI DI PROSSIMITÀ".

CHIAVE DI LETTURA C9: LA CORRUZIONE INCLUDE DIVERSI ASPETTI DI NATURA CULTURALE, METODOLOGICA, DISCIPLINARE E NORMATIVA TANTO CHE È DIFFICILE FORNIRNE UNA DESCRIZIONE UNICA, COMPLETA, E UNIVERSALMENTE ACCETTATA. DI CONSEGUENZA, RISULTA MOLTO COMPLESSA L'INDIVIDUAZIONE DI UNA MISURA UNICA PER LA VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI CORRUZIONE DI UN TERRITORIO. CERTAMENTE, È TRA I FATTORI CHE PIÙ DISTORCONO IL MERCATO ATTRAVERSO LA STRATIFICAZIONE DI POSIZIONI DOMINANTI NON MERITOCRATICHE ED IL CONSEGUENTE MODESTO DINAMISMO DEL CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO.

I reati di tipo economico

Per reati di tipo economico si intendono gli **illeciti in grado di alterare i comportamenti economici** (delle imprese, dei territori) e di **modificare i meccanismi di mercato**. Nel 2020, a fronte di una marcata flessione del totale dei reati (-17,4%), **gli illeciti economici crescono (+0,9%) e costituiscono il 22,6% del totale dei reati denunciati in Italia** (13,8% nel 2014), evidenziando un crescita di 4 punti percentuali in un solo anno.

La maggioranza dei reati economici si rivela in flessione nel 2020, anche piuttosto marcata, soppiantati da tipologie più lucrative e tecnologicamente più innovative di criminalità. L'articolazione è più o meno rispettata in tutte le zone del Paese, ma **nelle regioni considerate, i reati-spia della criminalità organizzata pesano maggiormente**.

Reati economici denunciati nel 2020 nelle province pugliesi ed in Italia (valori assoluti, composizione e variazione rispetto al 2019 in %)

	Reati economici	Incidenza sul totale	Variazione reati economici	Variazione totale reati
Foggia	4.916	21,2	-1,1	-8,1
Bari	8.418	20,4	8,3	-11,9
Taranto	3.274	22,9	7,6	-10,1
Brindisi	2.272	21,4	2,8	-12,9
Lecce	5.012	24,7	3,1	-10,0
BAT	1.430	14,2	-5,0	-14,6
Puglia	25.353	21,2	3,9	-11,0
Italia	430.238	22,6	0,9	-17,4

Fonte: elaborazione su dati Istat

I reati informatici, nel 2020, crescono molto rispetto all'anno precedente (**truffe e frodi informatiche +17%; delitti informatici +19,8%**).

La criminalità organizzata di tipo mafioso

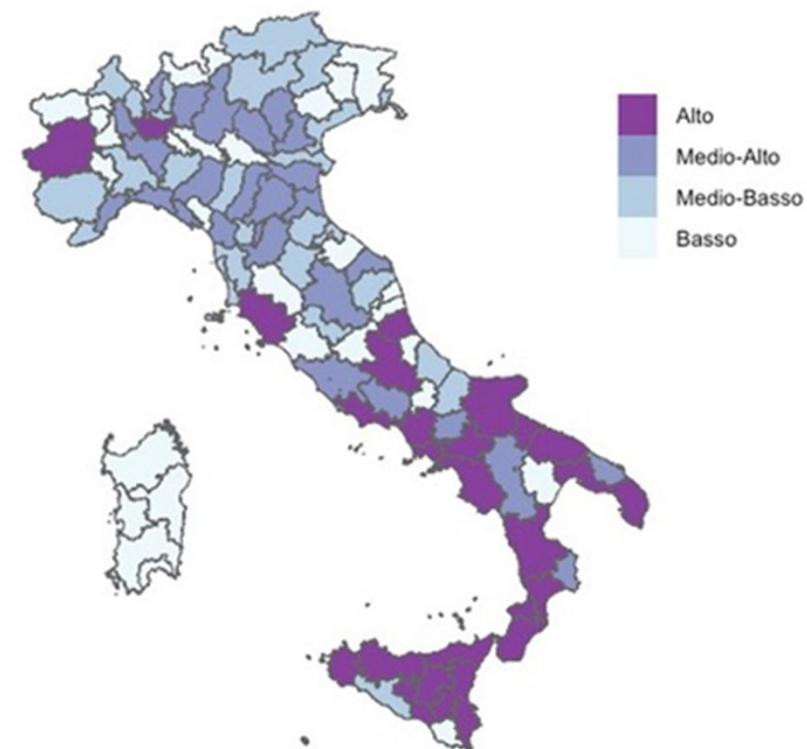
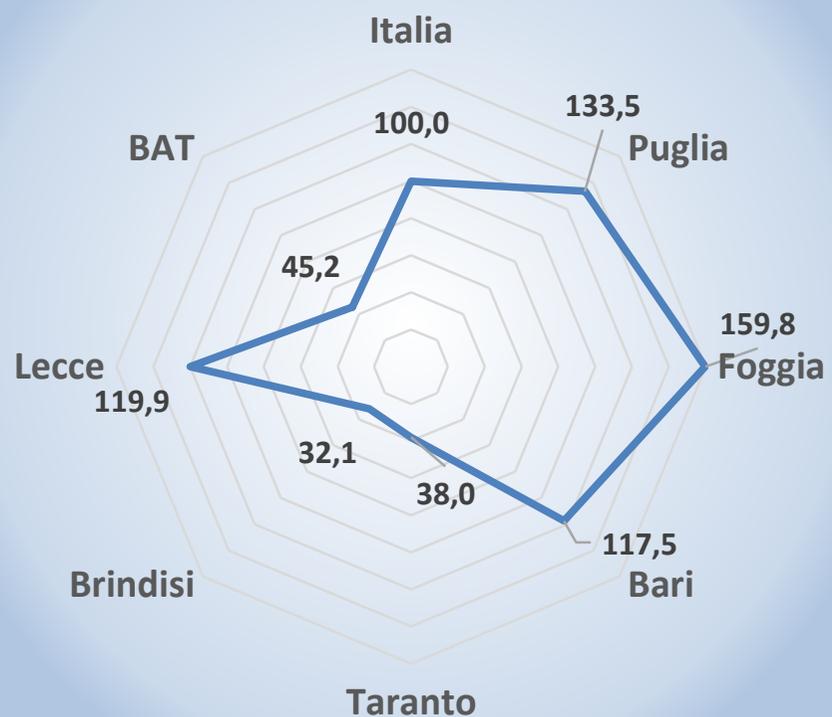
Il crimine organizzato è un **fenomeno transnazionale e globalizzato** che mostra stratificazioni ed interconnessioni sempre più complesse, in particolare nelle aree caratterizzate da livelli di benessere non omogenei. Il carattere transnazionale della criminalità organizzata si traduce in **reti criminali transcontinentali** che superano le differenze culturali e linguistiche, mostrando elevate capacità di adattamento e flessibilità a nuovi contesti. Tale tipologia di crimine prolifera in **contesti ad elevata instabilità politica e debolezza delle istituzioni statali**, con conseguenti effetti sui livelli di corruzione e riciclaggio di denaro.

Gli **effetti principali** della presenza di criminalità organizzata sono, ovviamente un minor livello di sicurezza, la violazione dei diritti umani e civili, **il rallentamento dei processi di sviluppo economico**, sociale, culturale e civile.

Per il 2020, l'analisi a livello territoriale della presenza della criminalità mafiosa e organizzata è possibile attraverso la costruzione di **quattro indici complessi e uno di sintesi che per la Puglia si attesta in numero indice a 133,5**, posta la media nazionale pari a 100. L'indice sintetico risulta trainato in alto dagli indici che illustrano l'intensità della presenza dell'**associazionismo criminale** (numero indice: 193,1), **i reati di intimidazione fisica della criminalità organizzata** (n.i. 147,3) e l'attività di **intimidazione della criminalità organizzata contro i beni** (n.i. 112,2). A livello provinciale chiaramente emerge l'importanza di **Foggia, Lecce e Bari**, con indicatori che vanno letti e contestualizzati considerando anche quanto accade negli altri territori.

La criminalità organizzata di tipo mafioso

Indice generale di criminalità organizzata



Fonte: elaborazioni Centro Studi Tagliacarne su dati Istat

L'illegalità economico - finanziaria

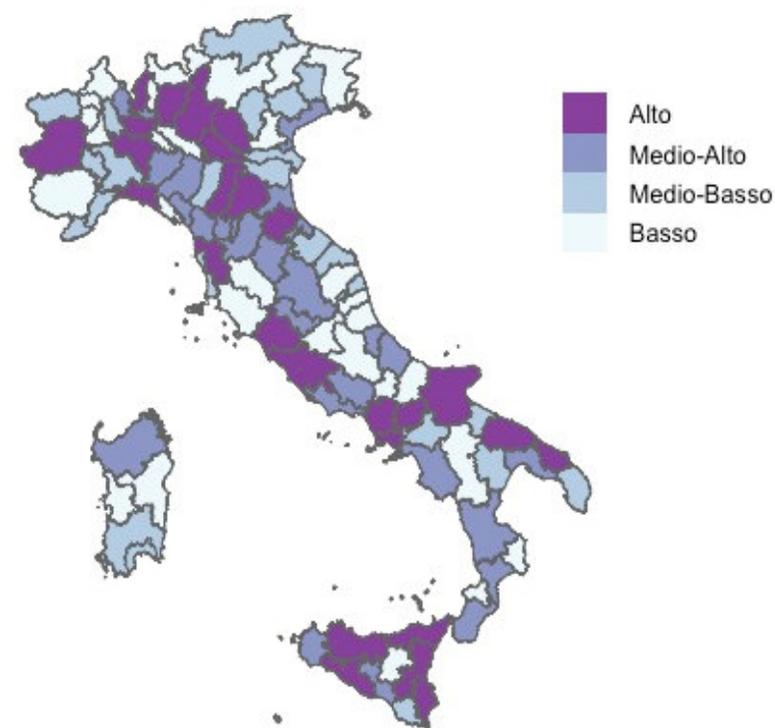
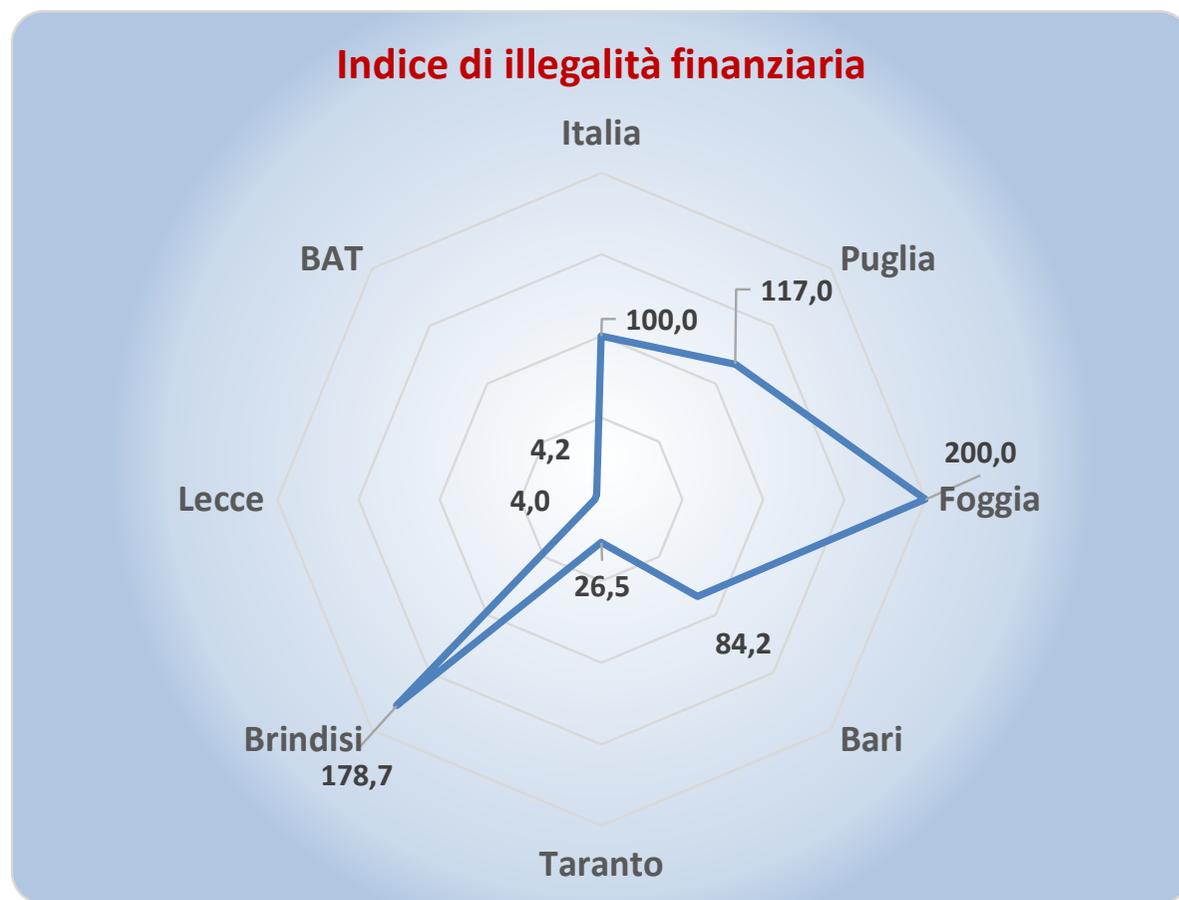
L'illegalità economico – finanziaria rappresenta un **vettore basilare di distorsione delle regole di mercato.**

L'attività di riciclaggio comporta, in varie forme, tempi e luoghi, **una allocazione delle risorse che non risponde a regole di mercato e, di conseguenza, distorce la competitività ed i rapporti economici** attraverso la diversa disponibilità di fondi o prezzi medi di prodotti finanziari alterati, finendo di conseguenza per influenzare anche l'economia reale.

Considerando che l'illegalità finanziaria è tra le fattispecie di illecito che più hanno bisogno di essere proiettate al di fuori del territorio di riferimento, **gli indicatori vanno letti valutando i fenomeni di gravitazione finanziaria, produttiva, turistica, sociale e demografica** anche a livello internazionale. Chiaramente, in tale contesto, vanno considerati numerosi altri fattori, quali le **infrastrutture e la mobilità, aree di crisi produttiva, situazioni di emergenza nazionale**, oppure fenomeni molto più circoscritti, quali **la presenza combinata di fattori micro territoriali** (attrattività turistiche, strutture ricettive, infrastrutture, etc..).

Per il 2020, per l'analisi del livello di illegalità finanziaria presente in Puglia sono stati costruiti **due indici complessi e uno di sintesi che, a livello regionale, si attesta in numero indice a 117** (Italia = 100). L'indice sintetico risulta si caratterizza per **elevati livelli di reati spia di illeciti finanziari (ricettazione e riciclaggio: numero indice 125,3) e di rapine predatorie (n.i. 109,2)**. Nel dettaglio, indici semplici che si mostrano elevati a livello regionale sono il **riciclaggio di risorse di provenienza illecita (n.i. 137,6), la ricettazione (n.i. 114,1) e le rapine in esercizi postali (n.i. 135,8)**.

L'illegalità economico - finanziaria



L'illegalità commerciale

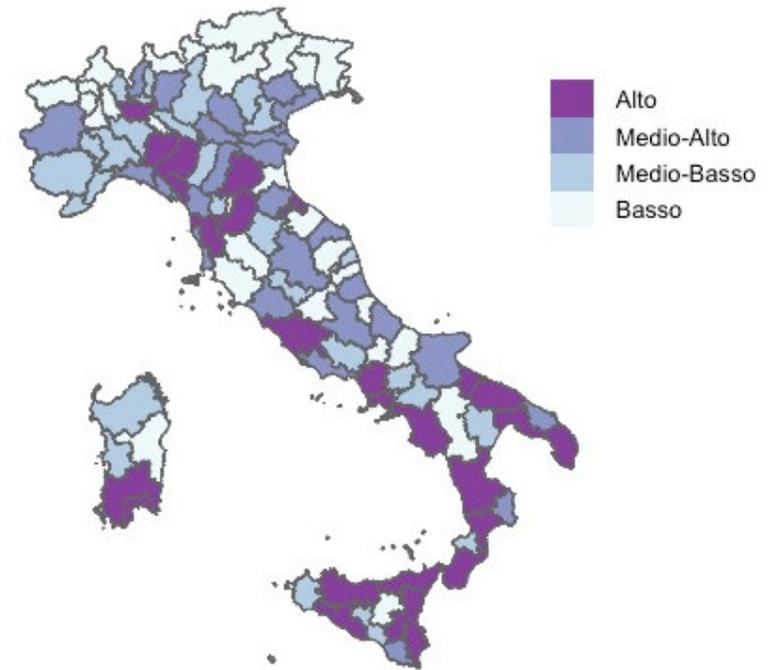
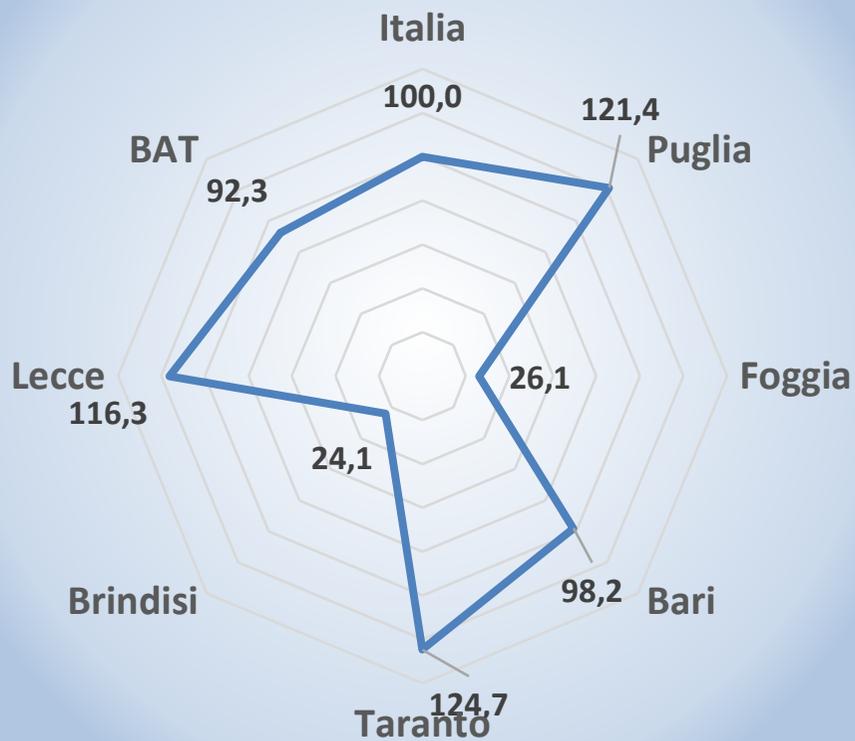
L'illegalità commerciale interessa le **produzioni Made in Italy** e danneggia direttamente le imprese che operano legalmente attraverso investimenti in competitività. Le stime sul **falso** raggiungono cifre estremamente preoccupanti che si traducono in un mancato giro di affari, per lo più nei settori di appeal delle nostre produzioni, come il **sistema della moda** e **l'industria alimentare**, come anche la **distribuzione commerciale**.

La **filiera della contraffazione** è legata, in modo molto stretto, alle **specializzazioni tipiche del nostro Made in Italy** e alla **relativa organizzazione produttiva e commerciale**, costituendo un pericolo attraverso la sottrazione di quote di mercato e di risorse, ma anche danneggiando l'identità produttiva di imprese, distretti e territori, con prodotti che non hanno gli stessi requisiti di qualità e valore addizionale. Di fatto, la criminalità commerciale privilegia strutturalmente le regioni con **grandi aree metropolitane ed un potere di acquisto superiore alla media nazionale, oppure regioni produttrici di beni del made in Italy oggetto di contraffazione**. Si tratta di un settore – quello illecito - che, in un certo senso, può essere favorito da cicli recessivi, attraverso la commercializzazione di falsi brand a prezzi più bassi di quelli originali.

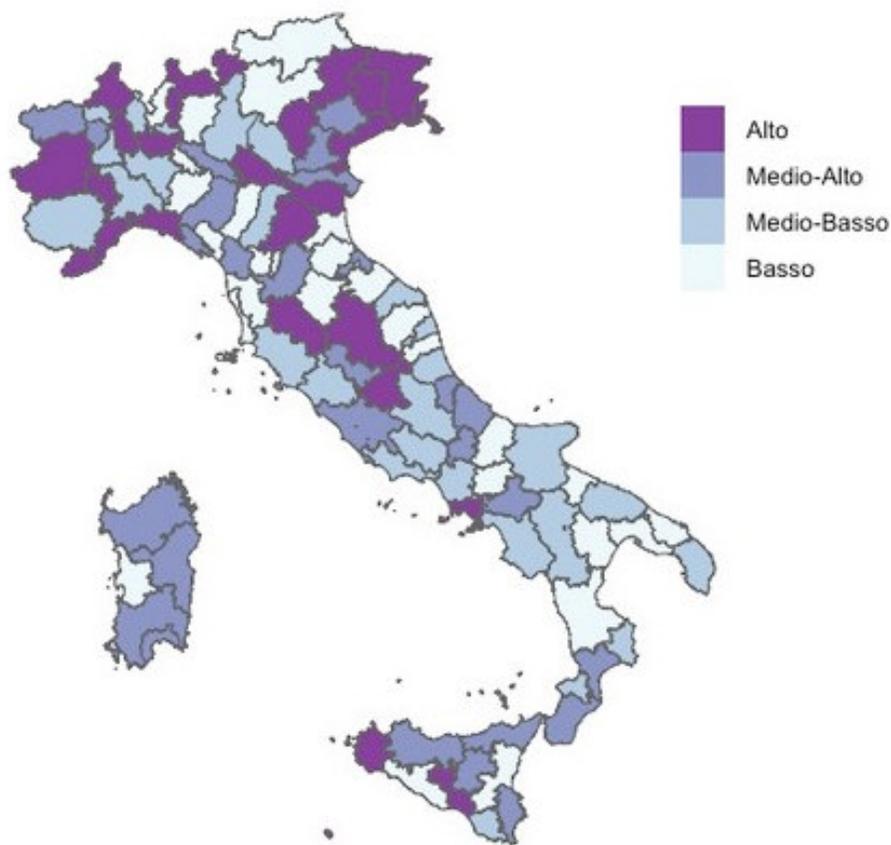
La Puglia evidenzia, per il 2020, un indicatore di sintesi di illegalità commerciale pari in numero indice a 125,5 (Italia = 100). Tale indicatore è trainato in alto da entrambi gli indicatori complessi considerati: reati spia della presenza di racket (n.i. 137,7) e reati spia di illegalità (n.i. 114,3). L'indice semplice dei furti in esercizi commerciali è piuttosto basso, al contrario dei furti di autovetture (n.i. 267,7) e di automezzi pesanti trasportanti merci (n.i. 319,5). Elevati valori si riscontrano anche per le attività di contraffazione (n.i. 138,3) e violazione della proprietà intellettuale (n.i. 134,7).

L'illegalità commerciale

Indice di illegalità commerciale



I reati informatici



Fonte: elaborazioni Centro Studi Tagliacarne su dati Istat

Sebbene occorra fare ancora molta luce sulle varietà della criminalità informatica, sui relativi risvolti e sulle conseguenze che ne possono discendere, risulta chiaro che si tratta della fenomenologia criminale maggiormente praticabile da agenti esterni al territorio.

Risulta inoltre meno correlata con i fattori territoriali illustrati precedentemente per la criminalità organizzata, l'illegalità finanziaria e commerciale. Tuttavia, osservando la distribuzione nazionale di tali reati emergono **affinità con alcuni fattori, quali la presenza di ricchezza (prodotta e/o veicolata), la presenza di confini nazionali, elevati indici di vecchiaia**. Nonostante ciò, **non si esclude che l'attività delle tradizionali organizzazioni criminali stia evolvendo anche su tale fronte, anche con l'ausilio di "riscontri di prossimità"**.

	Truffe e frodi informatiche	Delitti informatici	Indice dei reati informatici
Italia	100,0	100,0	100,0
Puglia	80,6	60,2	69,6
Foggia	91,8	70,2	80,3
Bari	91,7	77,2	84,1
Taranto	72,3	72,2	72,2
Brindisi	79,7	42,4	58,2
Lecce	84,7	45,3	62,0
BAT	31,3	20,8	25,5

I reati contro la PA

La pubblicazione da parte dell'Istat, nella sezione altri delitti denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità giudiziaria, dei reati contro la PA ha condotto all'elaborazione, utilizzando la medesima metodologia di calcolo degli indici di criminalità organizzata ed economica, di tre indici complessivi per l'anno 2020:

- **corruzione,**
- **concussione e peculato,**
- **altri reati contro la PA.**

Per il fenomeno della **corruzione**, sono stati presi in considerazione i reati denunciati di:

- corruzione per l'esercizio della funzione,
- corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio,
- corruzione in atti giudiziari,
- induzione indebita a dare o promettere utilità,
- corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio,
- pene per il corruttore,
- istigazione alla corruzione.

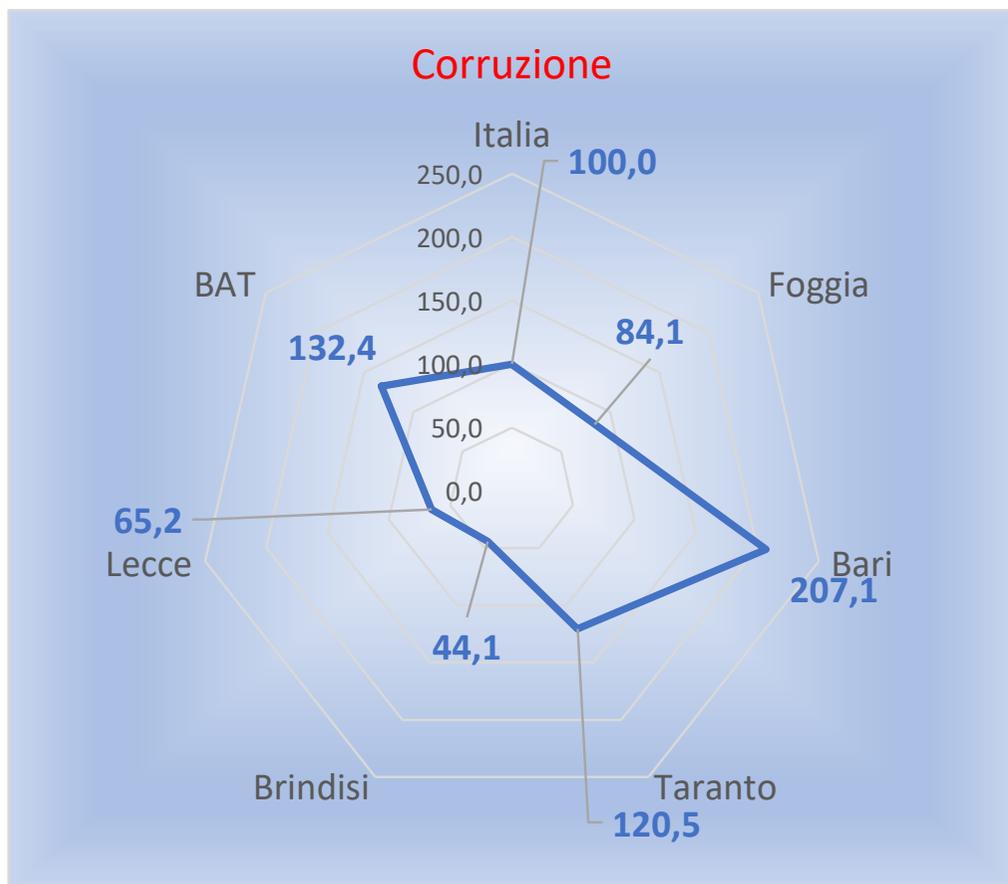
Per l'indice di **concussione e peculato**:

- peculato,
- peculato mediante profitto dell'errore altrui,
- concussione.

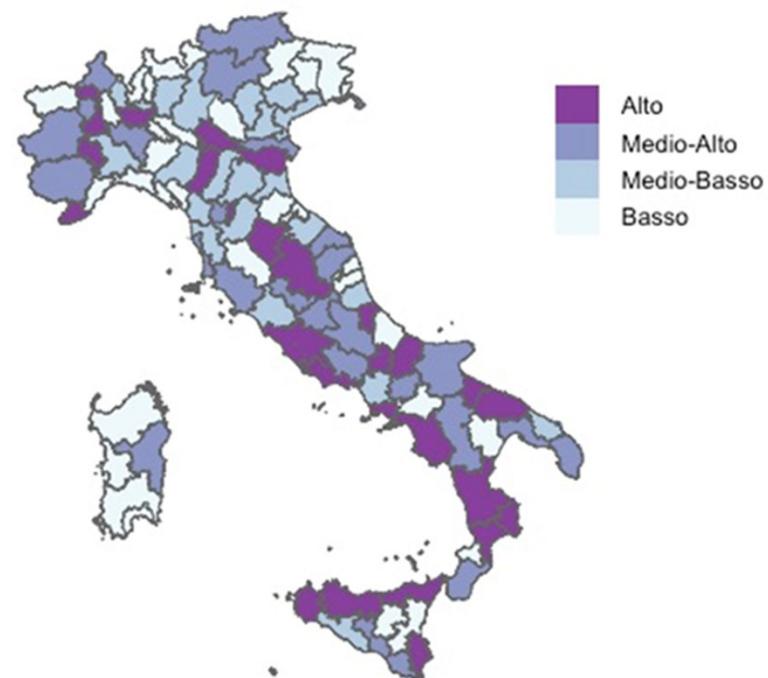
Per gli **altri reati contro la Pubblica Amministrazione**:

- abuso d'ufficio,
- malversazione di erogazioni pubbliche,
- indebita percezione di erogazioni pubbliche.

I reati contro la PA - Corruzione



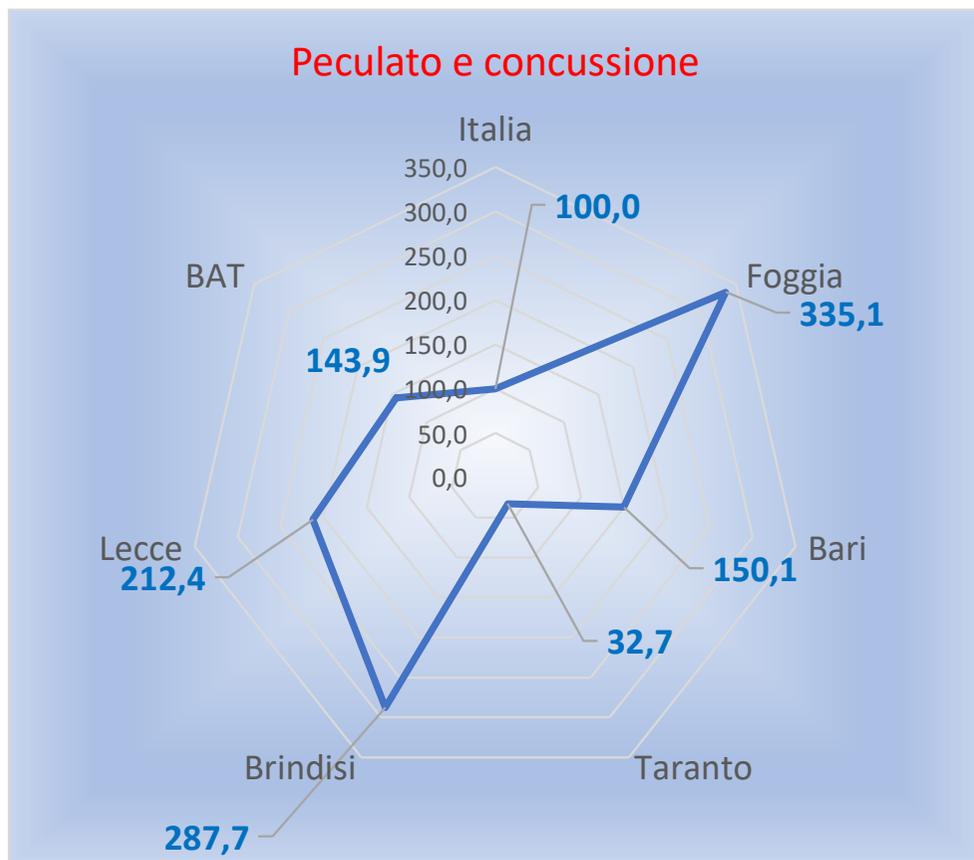
Mappa delle province secondo l'indice di Corruzione (2020)



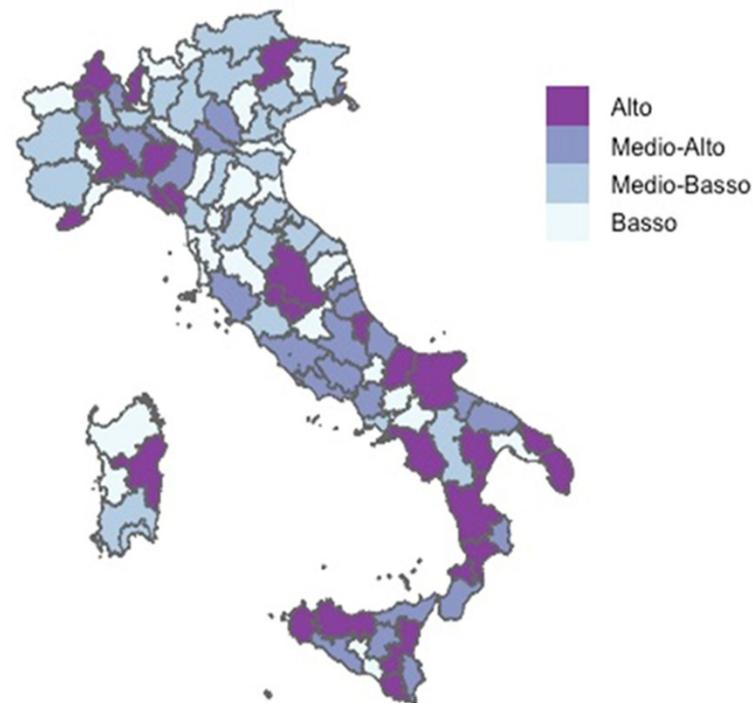
66 reati denunciati nel 2020, di cui 52 a Napoli, 10 a Salerno, 3 a Caserta e 1 a Benevento.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Tagliacarne su dati Istat

I reati contro la PA – Peculato e concussione



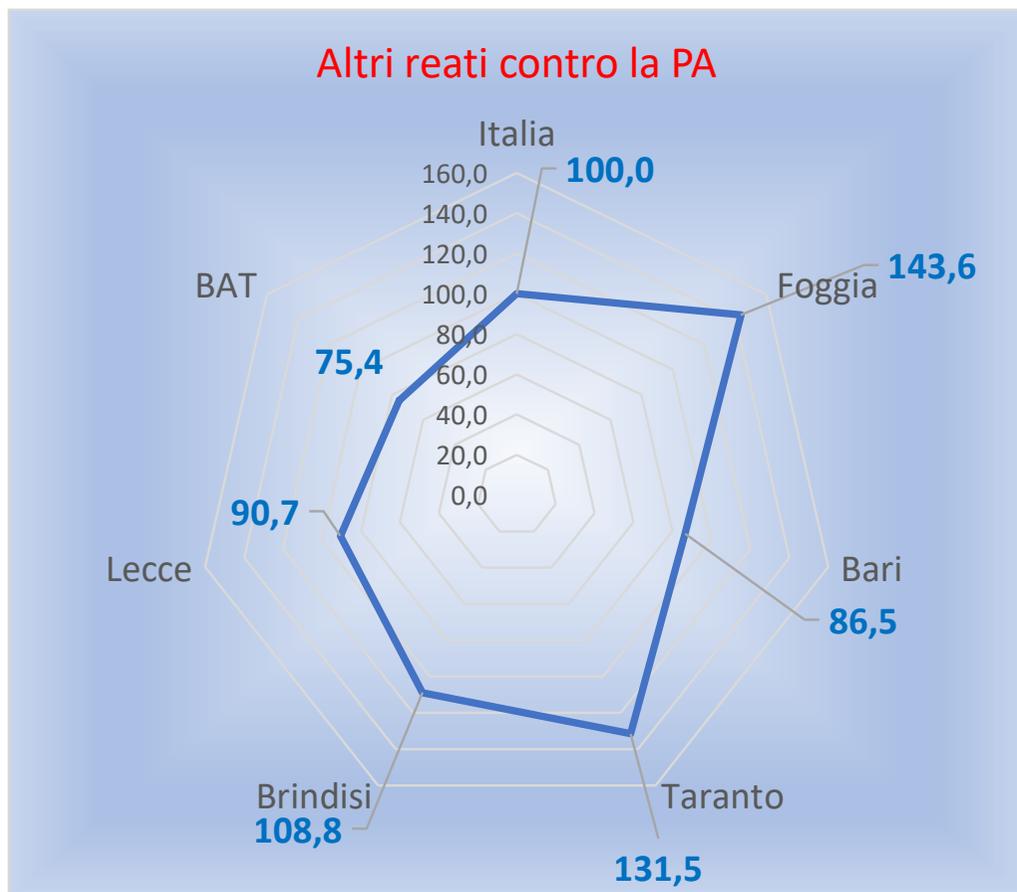
Mappa delle province secondo l'indice di Peculato e concussione (2020)



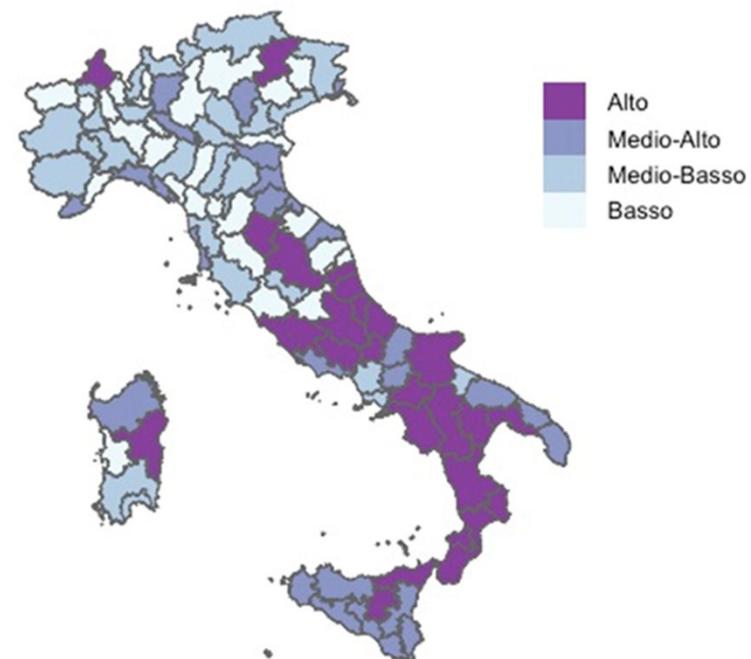
22 reati denunciati nel 2020, di cui 9 a Napoli e Salerno e 4 a Caserta.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Tagliacarne su dati Istat

I reati contro la PA – Altri reati contro la PA



Mappa delle province secondo l'indice degli altri reati contro la PA (2020)



205 reati denunciati nel 2020, di cui 69 a Napoli, 61 a Salerno, 47 a Avellino, 18 a Caserta e 10 a Benevento.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Tagliacarne su dati Istat

Le analisi di approfondimento

La libertà di impresa, la sicurezza e la trasparenza del mercato, al pari della salute e del benessere, sono le precondizioni di una economia sana basata sulla concorrenza. **L'illegalità economica, ancor più se operata in forma organizzata e strutturata, abbatte i potenziali di crescita delle imprese e dei territori interessati, in un Paese in sostanziale stallo economico da numerosi anni e dopo un biennio di forte alterazione della ricchezza in circolazione.**

L'illegalità economico-finanziaria rappresenta infatti un vettore basilare di distorsione delle regole di mercato che, in ragione della pluralità delle fattispecie criminali di cui si compone, impatta sulla destinazione degli investimenti, producendo flussi di denaro non produttivi, mirati all'azione corruttiva, distogliendo notevoli risorse da finalità di sviluppo e **abbassando il tasso di crescita potenziale dell'economia**. Tale effetto depressivo non esclude altre distorsioni, come quelle prodotte dal riciclaggio di denaro, la destinazione ad **investimenti produttivi ma non competitivi** (alterando le regole di funzionamento della concorrenza) oppure la **distorsione del credito**. **Questo insieme di effetti deteriora sia il profilo quantitativo (in termini di crescita di ricchezza ed occupazione), sia quello qualitativo del modello di sviluppo, operando una selezione avversa fra operatori economici e investimenti.**

In questa fase del progetto, è opportuno fornire **elementi di approfondimento** per le aziende confiscate, quali:

- **l'analisi delle correlazioni territoriali dell'illegalità economica e organizzata,**
- **le analisi dei bilanci e dei potenziali di crescita delle aziende confiscate.**

L'analisi delle correlazioni territoriali - I fattori di attrazione dell'illegalità

Come ogni altro fenomeno economico, la criminalità economica e organizzata evolve e si sviluppa in relazione a determinate fenomenologie sociali e si concentra rispetto ad alcuni fattori territoriali. Di seguito un breve elenco non esaustivo di **fattori ed aspetti attrattivi delle attività legate alla criminalità organizzata**:

- **la contiguità territoriale (o prossimità infrastrutturale);**
- **la presenza di aree metropolitane (il ruolo delle città);**
- **la presenza di importanti strutture portuali;**
- **le province a forte specializzazione turistica, specie nella fascia marittima;**
- **la presenza di confini nazionali o aree di frontiera;**
- le aree in ristrutturazione industriale e a vocazione made in Italy;
- le province ricche con emergenti problemi finanziari;
- la presenza di fattori di criticità legati alla crisi economica.

Rispetto a tali fattori, la nostra penisola presenta diverse **diretrici di espansione dell'illegalità economica**; all'**asse tirrenico costiero**, che interessa quasi tutte le province che affacciano sul mare, si aggiunge la **diretrice adriatica**, per lo meno le aree dalla Puglia all'Emilia Romagna. Anche le **aree appenniniche del centro sud** risentono di fattori di rischio.

Le correlazioni sociali, economiche e ambientali

Dopo la grande crisi del 2020, appare necessario **reformulare un quadro concettuale** che tenga conto degli importanti mutamenti dell'economia e della società; ciò perché ai fattori individuati **si aggiungono una serie di elementi, aspetti e condizioni che possono alimentare la capacità attrattiva e di localizzazione delle imprese ascrivibili alla criminalità organizzata.**

Per riformulare tale quadro concettuale, all'analisi grafica desumibile dalle mappe riportate nelle analisi del contesto esterno, in questa sede si propone **una analisi delle correlazioni tra gli oltre 40 indicatori di illegalità elaborati per l'analisi di contesto esterno ed oltre 240 variabili** desunte dalle pubblicazioni Istat del Bes (Benessere Equo e Solidale) e delle Statistiche per le politiche di sviluppo.

Da tale attività emergono **considerazioni generali e dettagliate**. Tra le considerazioni di tipo generale è possibile sottolineare, in primis, che alcuni indicatori di illegalità mostrano una serie piuttosto nutrita di variabili ad essi correlati a dimostrazione che a) **non esistono in tal caso meri rapporti di causa-effetto**, b) **le variabili sono spesso interrelate tra loro e/o manifestanti aspetti che coesistono sul territorio, facendo parte dello stadio evolutivo della società e dell'economia di riferimento.**

Tra le altre considerazioni di tipo generale si sottolinea il fatto che **alcuni macro temi si dimostrano trasversalmente validi ad essere considerati come condizioni di base a livello territoriale per la diffusione dell'illegalità economica e delle attività dei gruppi criminali.** Parimenti, tali macro temi si prestano ad essere utilizzati quali **leve di contrasto alla diffusione di comportamenti devianti.**

L'analisi delle correlazioni; le chiavi di lettura (1)

CHIAVE DI LETTURA T1 - LO STADIO EVOLUTIVO DEL MERCATO DEL LAVORO. NUMEROSI ED ETEROGENEI SONO I FATTORI DEL MERCATO DEL LAVORO CHE SI CORRELANO ALLE DIVERSE FORME DI ILLEGALITÀ ECONOMICA E CRIMINALITÀ ORGANIZZATA. SI OSSERVANO VARIABILI DIVERSE DEL MERCATO DEL LAVORO CHE MOSTRANO CORRELAZIONI INTENSE E INTERMEDIE, DIRETTE ED INVERSE, SOPRATTUTTO PER QUANTO CONCERNE I REATI TIPICI MAFIOSI E DELLE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, MA ANCHE RELATIVAMENTE ALL'ILLEGALITÀ FINANZIARIA E COMMERCIALE. IN GENERALE, GLI ASPETTI MAGGIORMENTE CORRELATI SONO LEGATI ALLE DIFFICOLTÀ DI INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO, AD UN LAVORO CHE SPESSO SI CONNOTA DA ELEVATI LIVELLI DI IRREGOLARITÀ, DI BASSA PAGA, MODESTA INTENSITÀ LAVORATIVA (INVOLONTARIA) E DISUGUAGLIANZE OCCUPAZIONALI DI GENERE ED ETÀ, NONCHÉ RETRIBUTIVE. SPESSO SI OSSERVA COME LE DIFFICOLTÀ DI INGRESSO SI TRADUCONO IN UNA MANCATA PARTECIPAZIONE ATTIVA AL LAVORO ED ALLA SUA RICERCA, PER LO PIÙ RIGUARDANTE GIOVANI E DONNE. SI TRATTA DI FATTORI CHE SI TRADUCONO IN FORME DI DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA E MODESTE FORME DI BENESSERE (POVERTÀ) CHE SI RIFLETTONO SULLA PERCEZIONE DEL SÉ E SULLA SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DELL'INDIVIDUO NELLA SOCIETÀ. L'INCLUSIONE LAVORATIVA E LA PREMIALITÀ ALLE ASPETTATIVE PROFESSIONALI (LA SOCIETÀ CHE PREMIA OSSERVANDO LE REGOLE) SI RIFLETTE SUL GRADO DI COESIONE DELLA SOCIETÀ E SUI PERCORSI ALTERNATIVI DI VITA (DEVIANZA);

CHIAVE DI LETTURA T2 - LE ASPETTATIVE E LA SODDISFAZIONE (PERSONALI E SOCIALI). STRETTAMENTE CONNESSE CON IL MERCATO DEL LAVORO ED, IN GENERALE, CON IL GRADO EVOLUTIVO DELL'AMBIENTE ECONOMICO, LE ASPETTATIVE SOCIALI E LE DIVERSE FORME DI SODDISFAZIONE (PER LE RELAZIONI PERSONALI, FAMILIARI, PER IL LAVORO SVOLTO, PER L'AMBIENTE, PER IL CONTESTO DI VITA, ETC.) RIVELANO FORME DI CORRELAZIONE INVERSA CON I REATI TIPICI DELLE ORGANIZZAZIONI MAFIOSE E DI ILLEGALITÀ FINANZIARIA. CIÒ SUGGERISCE COME L'AZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA TROVI UN HUMUS OPERATIVO IDEALE IN CONTESTI SOCIALI CHE PRESENTANO FORME DI MODESTA INTEGRAZIONE E COESIONE SOCIALE ED ECONOMICA;

L'analisi delle correlazioni; le chiavi di lettura (2)

CHIAVE DI LETTURA T3 - L'INTENSITÀ DELLE DISUGUAGLIANZE INTERNE DI REDDITO. SOVENTEMENTE, NELLE AREE DI DIFFUSIONE DELLA CRIMINALITÀ MAFIOSA, SI RISCONTRANO CONSISTENTI DISEGUAGLIANZE DI BENESSERE ECONOMICO E POVERTÀ. SI TRATTA CERTAMENTE DI FATTORI LEGATI ALL'INTENSITÀ PRODUTTIVA ED ALLO STADIO EVOLUTIVO DEL MERCATO DEL LAVORO CHE CONVERGONO SUL GRADO DI SODDISFAZIONE SOCIALE E, IN DEFINITIVA, SUL LIVELLO DI COESIONE ED INTEGRAZIONE PERSONALE GENERANDO FRATTURE E FORME DI VULNERABILITÀ. IN GENERALE, LA POVERTÀ E LE DISEGUAGLIANZE DI REDDITO SI CORRELANO DIRETTAMENTE ALLA PRESENZA DI ILLECITI DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI MAFIOSE, CON L'ILLEGALITÀ FINANZIARIA E COMMERCIALE;

CHIAVE DI LETTURA T4 - IL LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE. LE COMPETENZE ALFABETICHE, MATEMATICHE E/O DIGITALI NON ADEGUATE, COME L'ABBANDONO PRECOCE DEI PERCORSI SCOLASTICI O L'USCITA PREMATURA DEI GIOVANI DAI SISTEMI DI FORMAZIONE, SI RIVELANO CORRELATE CON NUMEROSI REATI TIPICI DELLE ORGANIZZAZIONI MAFIOSE, COME ANCHE AD ALCUNE FORME DI ILLEGALITÀ FINANZIARIA E COMMERCIALE. SI TRATTA DI FATTORI CHE IN LARGA MISURA SI RIVELANO PARALLELI AD UN MERCATO DEL LAVORO CARATTERIZZATO DA BASSA INTENSITÀ, ELEVATI TASSI DI IRREGOLARITÀ, DISUGUAGLIANZE DI GENERE, BARRIERE ALL'INGRESSO PER I GIOVANI, NONCHÉ DISEGUAGLIANZE DI BENESSERE;

CHIAVE DI LETTURA T5 - LA PRESENZA E L'ARTICOLAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO. LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO SI CORRELANO CON ALCUNE FORME DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, COME L'INTIMIDAZIONE NEI CONFRONTI DELLE PERSONE, ALL'INSEGNA DEL CONTROLLO DEL TERRITORIO E/O DELLA CONTAMINAZIONE DI AREE VICINE E LONTANE, MA AD ELEVATA PROSSIMITÀ LOGISTICA. PER ALTRO VERSO, COME NOTO, SI OSSERVA UNA CORRELAZIONE DELLE AREE PORTUALI ED AEROPORTUALI CON DIVERSE FORME DI ILLEGALITÀ FINANZIARIA E COMMERCIALE, ANCHE IN RELAZIONE AL FATTO CHE TALI INFRASTRUTTURE PUNTUALI SI LOCALIZZANO IN LARGA MISURA PRESSO LE AREE METROPOLITANE ED URBANE;

CHIAVE DI LETTURA T6 - IL LIVELLO DI APERTURA E DI COMPETITIVITÀ DELL'ECONOMIA. IN TALE AMBITO, TRA I FATTORI CHE SI CORRELANO INVERSAMENTE CON LA PRESENZA DI ORGANIZZAZIONI MAFIOSE TROVIAMO LA PRODUTTIVITÀ DEI SETTORI (INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI ALLE IMPRESE), LA RICCHEZZA COMPLESSIVAMENTE PRODOTTA, L'ATTRATTIVITÀ ECONOMICA E SCIENTIFICA, L'INTENSITÀ FINANZIARIA DELL'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE, LA CAPACITÀ DI ESPORTARE L'INTENSITÀ DI ACCUMULAZIONE DEL CAPITALE DA PARTE DELLE IMPRESE. TALI ASPETTI SI RIVELANO SPESSO PARALLELI ALLA PRESENZA DI ELEVATI TASSI DI SCOLARIZZAZIONE, INTEGRAZIONE LAVORATIVA E CONTENUTA PRESENZA DI DIVARI DI BENESSERE;

L'analisi delle correlazioni; le chiavi di lettura (3)

CHIAVE DI LETTURA T7 - IL GRADO DI EFFICIENZA E/O EFFICACIA DEI SERVIZI OFFERTI. LA PRESENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (O DA ENTI DI DIRITTO PRIVATO MA DI DERIVAZIONE PUBBLICA) È AMPIAMENTE CORRELATA CON TUTTE LE FORME DI ILLEGALITÀ ECONOMICA CONSIDERATE. LE FATTISPECIE CONSIDERATE SONO QUELLE DELL'EMIGRAZIONE OSPEDALIERA, LE INTERRUZIONI DEL SERVIZIO ELETTRICO, L'IRREGOLARITÀ NELLA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA, LA DURATA DEI PROCEDIMENTI CIVILI E LA DURATA EFFETTIVA DEI PROCEDIMENTI DEFINITI PRESSO I TRIBUNALI ORDINARI, L'EROSIONE DEI LITORALI (CHE PRESUPPONE LA PRESENZA DI UNA COSTA E DI UN SETTORE RICETTIVO MARINO), LA CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE ANCHE NELL'AMBITO DEL TEMA DEI RIFIUTI;

CHIAVE DI LETTURA T8 - LO STATO DI CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE URBANO E NATURALE. LA PRESENZA DELLE ATTIVITÀ DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, COME ALCUNE FORME DI ILLEGALITÀ FINANZIARIA E COMMERCIALE, NONCHÉ INFORMATICA, SONO AMPIAMENTE CORRELATE CON L'ABUSIVISMO EDILIZIO, L'INSODDISFAZIONE PER IL PAESAGGIO DEL LUOGO DI VITA, LA SUPERFICIE BOSCATO PERCORSA DA INCENDI, L'EROSIONE DEI LITORALI;

CHIAVE DI LETTURA T9 - I CONSUMI CULTURALI E LA DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA. PARALLELAMENTE AI LIVELLI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE, IL GRADO DI DIFFUSIONE DEGLI SPETTACOLI TEATRALI E MUSICALI, NONCHÉ L'INDICE DI DOMANDA CULTURALE DEI MUSEI E ISTITUTI SIMILARI, LA SPESA DEI COMUNI PER CULTURA, LA PARTECIPAZIONE CULTURALE FUORI CASA, LA FRUIZIONE DI BIBLIOTECHE E LA LETTURA DI LIBRI E QUOTIDIANI, COSÌ COME IL GRADO DI DIFFUSIONE DI INTERNET PRESSO LE FAMIGLIE E L'ATTENZIONE ALLA SALUTE ATTRAVERSO LA PRATICA SPORTIVA, SONO ELEMENTI CHE SI RIVELANO INVERSAMENTE CORRELATI AI PRINCIPALI REATI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E AD ALCUNE FATTISPECIE DI ILLEGALITÀ FINANZIARIA E COMMERCIALE;

CHIAVE DI LETTURA T10 - LA PARTECIPAZIONE CIVICA, IL VOLONTARIATO E L'ASSOCIAZIONISMO. LA CAPACITÀ DI SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI, IL FINANZIAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI, LA PARTECIPAZIONE SOCIALE, CIVICA E POLITICA, LA PRESENZA DI ORGANIZZAZIONI NON PROFIT, IL VOLONTARIATO, LA PRESENZA DI IMPRESE E ISTITUZIONI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ A CONTENUTO SOCIALE SONO FATTORI CHE SI CORRELANO INVERSAMENTE, ANCHE IN MANIERA INTENSA, A TUTTE LE FORME DI ILLEGALITÀ CONSIDERATE.

L'analisi delle correlazioni; un esempio

Grado di correlazione dell'Indice dei reati di intimidazione fisica della criminalità organizzata con i principali indicatori del BES e delle statistiche per le Politiche di sviluppo (2020; sono escluse le variabili recanti indici di correlazione poco significativi)

Variabile	Grado di correlazione
Incidenza della disoccupazione di lunga durata (maschi)	Alta correlazione diretta
Incidenza della disoccupazione di lunga durata (totale)	
Lunghezza della rete stradale	Medio alta correlazione diretta
Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco	
Tasso di natalità delle imprese	
Tasso di disoccupazione di lunga durata (femmine)	
Tasso di disoccupazione (femmine)	
Incidenza della disoccupazione di lunga durata (femmine)	
Tasso di disoccupazione di lunga durata	
Rete ferroviaria	
Tasso di disoccupazione di lunga durata (maschi)	
Turismo nei mesi non estivi	
Soddisfazione per il lavoro svolto	Medio alta correlazione inversa
Incidenza della certificazione ambientale	
Grado di promozione dell'offerta culturale dei musei e istituti similari non statali	
Tasso di turisticità	
Attività di volontariato	
Spesa corrente dei comuni per cultura	
Persone su cui contare	
Soddisfazione per la situazione ambientale	
Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	
Soddisfazione per la propria vita	
Finanziamento delle associazioni	Alta correlazione inversa
Produttività del lavoro nel turismo	
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili	
Fruizione di biblioteche	
Capacità di sviluppo dei servizi sociali	Alta correlazione inversa
Organizzazioni non profit	
Imprese e istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale	Alta correlazione inversa

Gli indici di stato di salute e i potenziali economici e occupazionali delle aziende confiscate

Le informazioni di bilancio evidenziano gli assets aziendali più rilevanti e, tra questi, la dimensione, espressa attraverso il numero di addetti, il patrimonio ed i ricavi. A partire da tali informazioni è possibile sviluppare una **metodologia controfattuale ripetibile finalizzata all'individuazione dei potenziali di impresa su base territoriale e settoriale**.

Individuare le opportunità di inclusione sociale e di mercato derivanti dal riuso dei beni confiscati costituisce un elemento fondamentale nella presente fase economica: per questo, è opportuno delineare alcune misure significative che forniscano dei **perimetri quantitativi** per la riattivazione di iniziative economiche che fanno perno sulla rigenerazione dei beni confiscati. Tale attività è di supporto per la comprensione del **volume di mercato conseguibile** nel territorio dalle imprese restituite alla società civile.

Chiaramente, gli indicatori di bilancio rappresentano solo un elemento utile alla valutazione dello stato di salute e dei potenziali dell'impresa; a ciò andrebbe aggiunta la **conoscenza della storia dell'azienda, la lettura attenta della relazione al bilancio, nonché elementi di contestualizzazione**, quali l'andamento del settore e del mercato.

Obiettivi e metodologia di analisi

METODOLOGIA

L'analisi è stata condotta attraverso lo studio dei bilanci delle aziende confiscate.

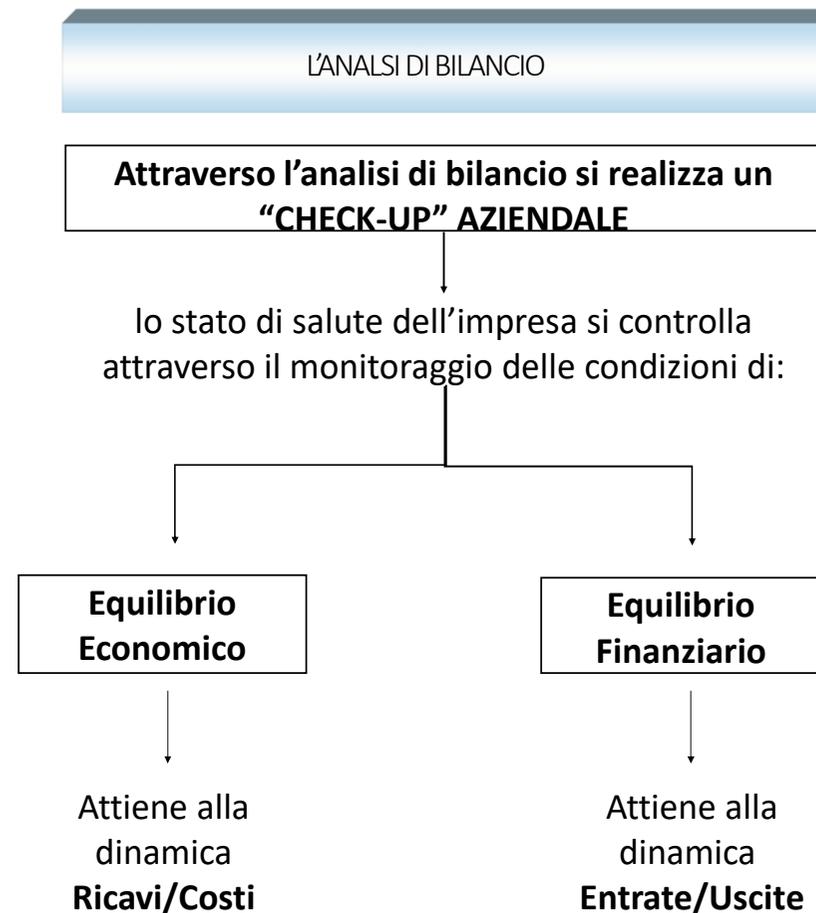
Step di analisi:

- 1) Estrazione dal DB Aida dei dati economico-finanziari del periodo 2018-2020
- 2) Selezione di indicatori di natura economica e finanziaria
 - indicatori di redditività,
 - Indicatori finanziari e di liquidità
 - Indicatori di solidità
- 3) Analisi degli indicatori
- 4) Confronto con un campione di comparables
- 5) Formulazione di giudizio sullo stato di salute delle imprese

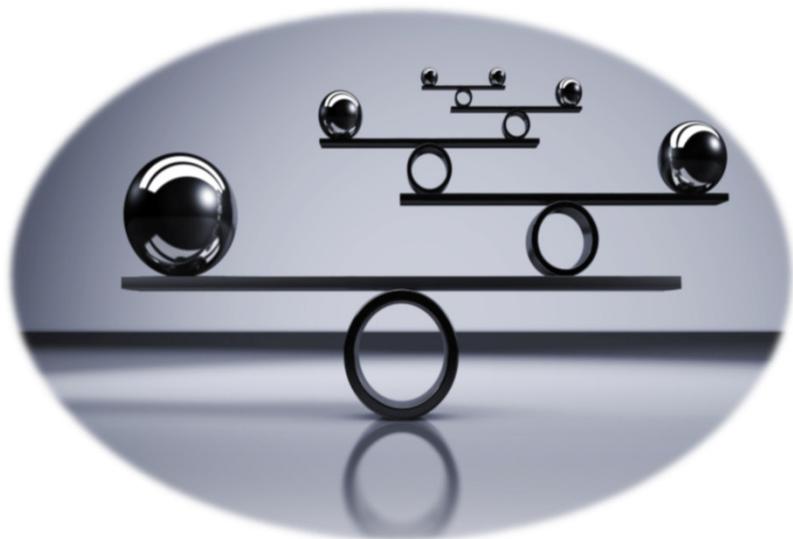
Obiettivi e metodologia di analisi



L'analisi del bilancio è strumento che, insieme ad altre informazioni non contenute nel bilancio, consente di verificare se la finalità principale delle imprese aventi scopo di lucro (LA CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO) è raggiunta.



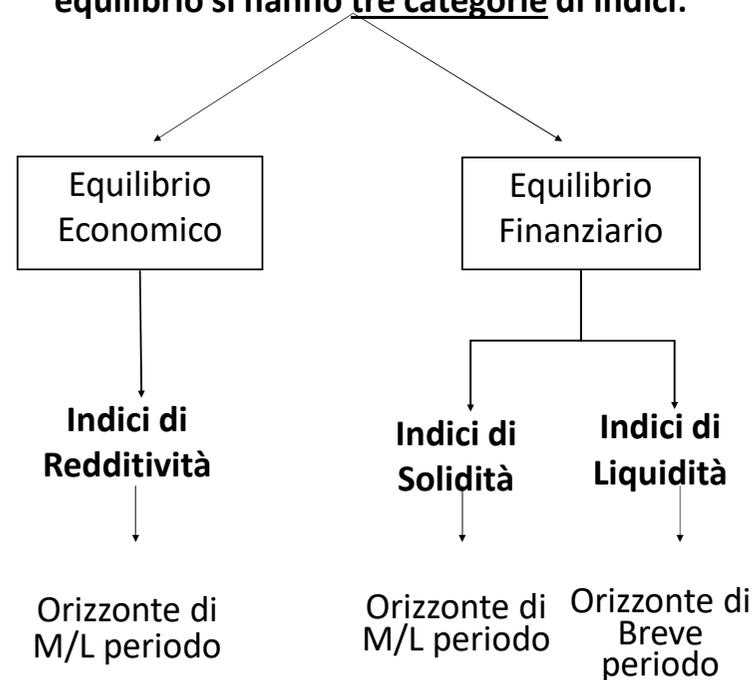
Obiettivi e metodologia di analisi



L'analisi della gestione tramite gli indici consente di prevedere lo sviluppo futuro della gestione aziendale sulla base dello studio della performance storica. Viene ampiamente utilizzata nella prassi da tutti coloro che, per diversi motivi, hanno la necessità di effettuare un *check-up* sullo stato di salute di un'azienda.

GLI INDICI AZIENDALI

Dalla necessità di monitorare le due condizioni di equilibrio si hanno tre categorie di indici:



Analisi degli indicatori di redditività, finanziari e di liquidità e di solidità (1)

ANALISI DELLA REDDITIVITA'

REDDITIVITA' PER L'AZIONISTA

$$\text{ROE (return on equity)} = \frac{\text{Reddito Netto}}{\text{MP}}$$

A cosa serve

Il ROE rappresenta il grado di remunerazione dell'impresa.

Come si legge

Valore ottimale = tasso di rendimento titoli di stato + inflazione + rischio del settore. L'indice è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione. Ad es. Si può sostenere, con un tasso di inflazione del 2%, che un ROE sia buono per valori superiori al 7-9%

A cosa serve nelle aziende confiscate

L'indice rappresenta una spia di "profittabilità" dell'azienda e serve a verificare la convenienza economica dell'investimento. Essendo legato al risultato d'esercizio, la rottura delle relazioni di mercato delle confiscate può generare l'abbattimento dei valori.

REDDITIVITA' GESTIONE OPERATIVA

$$\text{ROI (return on investment)} = \frac{\text{Reddito Operativo}}{\text{Investimenti Op.vi netti}}$$

Il ROI esprime il rendimento economico del capitale complessivamente investito nell'attività caratteristica.

Il valore ottimale dipende dal capitale investito da azionisti e finanziatori. Misura il rendimento dell'iniziativa che per essere soddisfacente deve risultare superiore al costo medio del denaro WACC (mezzi propri e finanziari di terzi). Indicativamente il ROI è buono per valori superiore al WACC (es. 6-8%).

L'indice rappresenta una spia della capacità dell'azienda di generare redditi e serve a verificare la convenienza economica dell'investimento. Essendo legato al reddito operativo ed all'investimento complessivo, la rottura delle relazioni di mercato delle confiscate può generare l'abbattimento dei valori.

Analisi dei principali dati contabili delle imprese del campione

L'analisi è stata condotta suddividendo il campione in tre cluster.

- Oltre 1 mln di euro di fatturato
- Da 0 a 1 mln di fatturato
- Nessun fatturato

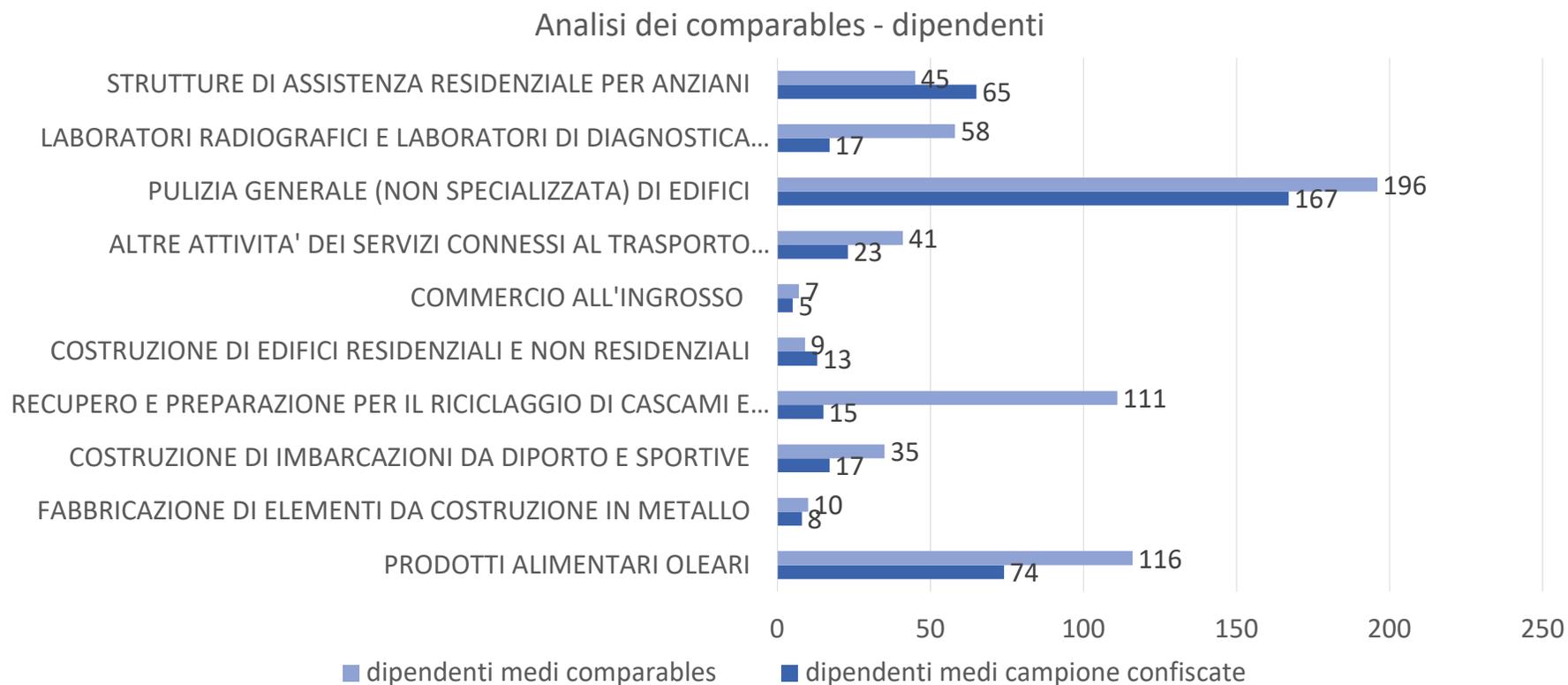


L'8% delle imprese esaminate realizza il 92% del fatturato del campione, con un numero di dipendenti occupati per complessivi 404 unità ed investimenti per un valore di circa 44 milioni di euro.

Dati complessivi	n. imprese 2020	% n. imprese	Fatturato	% Fatturato	Dipendenti	Patrimonio netto	Totale Immobilizzazioni
Oltre 1 mln	11	8%	102.252	92%	404	57.875	44.173
da 0 a 1 mln	50	36%	9.457	8%	114	26.736	28.578
fatturato 0	77	56%	-	0%	-	(10.062)	10.055
TOTALE	138	100%	111.709	100%	518	74.549	82.806

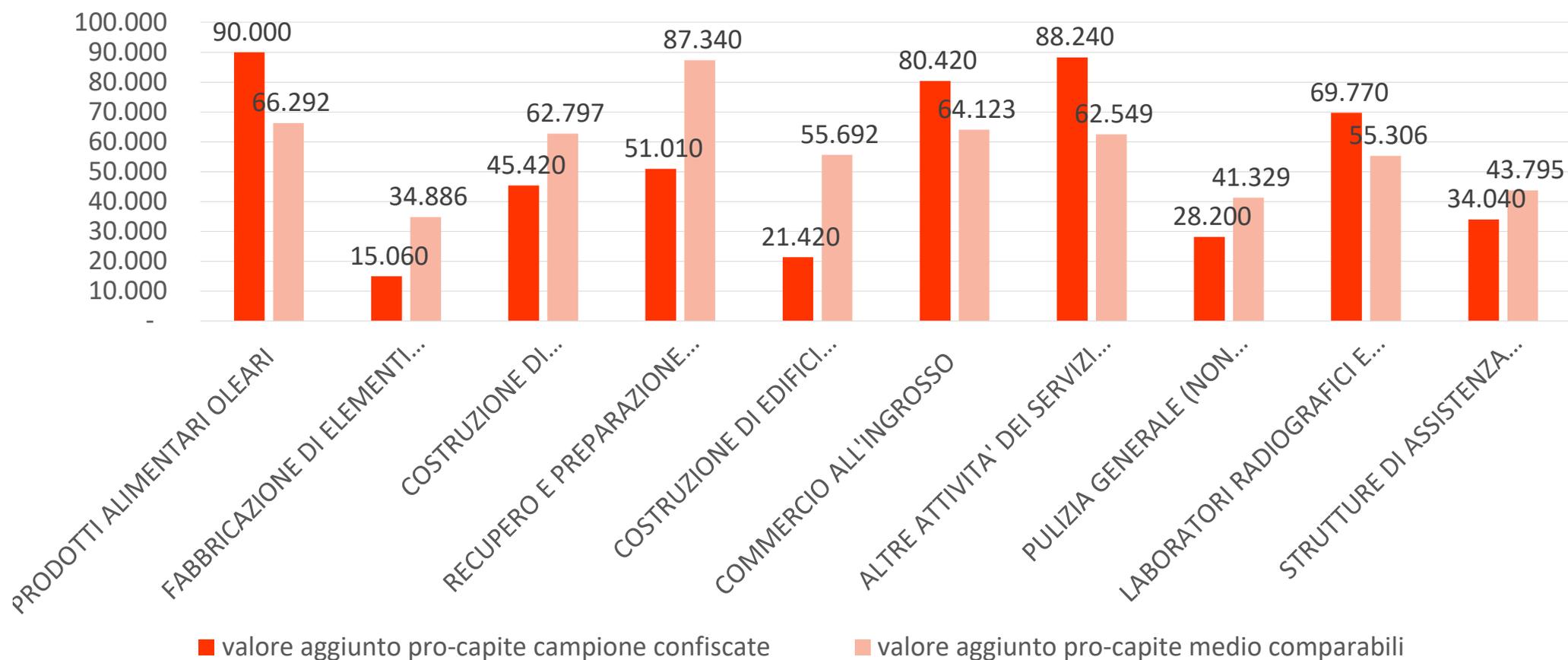
(valori espressi in euro/mgl)

Analisi dei comparables - dipendenti



Analisi dei comparables – VALORE AGGIUNTO PROCAPITE

Analisi dei comparables - Valore aggiunto pro-capite



I potenziali economici

Sono state poste a confronto le imprese confiscate (per regione) con un campione di circa 41 mila PMI italiane con fatturati tra euro 5.000 e 5.000.000 e dipendenti tra 5 e 15.

Le imprese confiscate in Campania presentano un **fatturato medio** del 10% rispetto alle imprese Campane non confiscate, tale valore è del 24% per la Calabria e del 3% per la Puglia. In Sicilia le imprese confiscate presentano invece fatturati addirittura superiori a quelli delle comparabili per la presenza di una grande impresa di lavorazione del pesce (con 53 mln di euro di fatturato). Senza tale impresa che influenza il valore medio dei fatturati delle imprese confiscate, il fatturato medio delle imprese confiscate in Sicilia è il 43% delle comparabili.

Se le imprese confiscate si allineassero alle medie regionali potrebbero generare un valore pari a 4 volte quello attualmente prodotto. In termini di occupazione il valore di circa 10-11 dipendenti per le aziende non confiscate scende a soli 3,8 in media per le aziende confiscate, con il record negativo per la Puglia dove le imprese confiscate hanno (in media) un solo dipendente.

Anche la capacità d'investimento (immobilizzazioni delle confiscate) è molto inferiore (circa il 30%) di quella delle comparabili. Infine il valore aggiunto si presenta per le confiscate tra il 6% (Puglia) ed il 58% (Sicilia) rispetto al valore delle imprese comparabili nella stessa regione

Un esempio di potenziali economici: le costruzioni

Azienda confiscata del settore delle costruzioni.

Addetti: 1

Ricavi in migliaia di euro: 71,9



Azienda NON confiscata del settore delle costruzioni.

Addetti: 1

Ricavi in migliaia di euro: 200,9

279,4% del valore espresso da azienda simile in stato di confisca definitiva



Azienda NON confiscata con forme collaborative del settore delle costruzioni.

Addetti: 1

Ricavi in migliaia di euro: 179,6

249,8% del valore espresso da azienda simile in stato di confisca definitiva

Un esempio di aggregazione: le costruzioni

Finalità e aggregazioni possibili

Con chi:

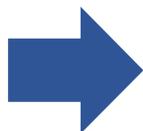
- Stesso settore
- Ricettività
- Immobiliare
- Outsourcing
- Promozione del territorio
-

Perché:

- Gruppi di acquisto
- Innovazione e digitale
- Marketing
- Comunicazione e promozione
- Bandi
- Internazionalizzazione
- Formazione
-

Analisi degli indicatori di finanziari e di liquidità e di solidità delle imprese campane e lucane

Analisi degli indicatori finanziari e di liquidità e di solidità delle imprese



L'analisi finanziaria mostra situazioni diversificate a seconda del settore.

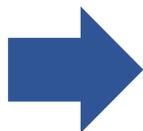
SUGGERIMENTI

Necessità di risorse finanziarie per alimentare la ripresa, trovare soluzioni per non bloccare l'accesso al credito.



L'analisi di liquidità mostra situazioni diversificate a seconda del settore con presenza di indicatori soddifacenti nei settori:

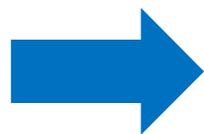
- Alberghi e strutture simili
- Autorimesse e lavaggio auto
- Costruzione di edifici residenziali e non residenziali



L'analisi di solidità mostra situazioni diversificate a seconda del settore.

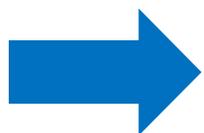
Le imprese ancora «solide» devono tornare ad investire il prima possibile per tornare a crescere.

CONCLUSIONI



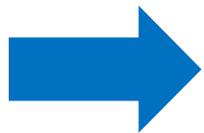
L'analisi del bilancio è lo strumento che ci permette di decidere come procedere....ogni amministratore giudiziario dovrebbe tenerne conto.....

Dall'analisi del bilancio del campione di imprese confiscate emerge chiaramente quali sono le imprese con potenzialità economiche e quali invece dovrebbero essere rapidamente avviate verso la liquidazione.



L'analisi evidenzia che alcuni settori presentano maggiori capacità di ripresa economica rispetto ad altri.

In presenza di servizi all'utenza privata con domanda elevata (es. Alberghi) e produzione di beni e servizi per consumatori finali (es. prodotto oleari/alimentari) le imprese mantengono meglio nel tempo l'equilibrio economico e finanziario con indicatori economici positivi (ROE, ROI, ROS, ecc.) e migliori indicatori finanziari e di liquidità. Appaiono in maggiore sofferenza le aziende che operano in settori a domanda limitata o connessi agli appalti di lavori e servizi.



Il valore complessivo che le imprese del campione possono apportare all'economia del paese è di circa 111 mln di euro di fatturato e assicurano occupazione a circa 518 dipendenti.

E' importante l'impatto sull'economia di filiera che la ripresa economica di queste imprese può assicurare anche attraverso lo sviluppo di reti d'impresa.

L'indagine sui fabbisogni informativi

E' possibile compilare un questionario on line sui vostri fabbisogni informativi in materia di aziende confiscate, sulle relative analisi di approfondimento e contesto esterno, nonché sugli indirizzi di valorizzazione che possono essere intrapresi per la loro valorizzazione e inserimento sul mercato legale.

E' possibile compilare il questionario on line al seguente indirizzo:

[Indagine fabbisogni informativi OPEN KNOWLEDGE](#)

Grazie!

conoscere
le aziende
confiscate



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO
DELL'INTERNO



programma
operativo
nazionale
2014.2020



UNIONCAMERE



Camera di Commercio
Taranto